

L'allenatore Elogi anche per Contini e D'Agostino: "Ora a Novara con umiltà"

"Cesena molle? Grazie a noi"

Sannino: "Mannini è un ragazzo che può dare molto"

L'avversario *Giampaolo: "Voltare pagina"*

**"Questa sconfitta ci sta
Non siamo stati all'altezza"**

SIENA - Il pubblico lo ha beccato a lungo (anche se pure con lui il Siena ha raggiunto il record dei punti in serie A): per Marco Giampaolo il ritorno sotto la Torre del Mangia è stato amaro, tanto che adesso la sua posizione si fa molto complicata. L'allenatore del Cesena non fa mistero di una prestazione insufficiente.

Non all'altezza "Abbiamo fatto una partita non all'altezza - ha detto Giampaolo alla fine della gara - , credo l'unica così evidente. Non abbiamo niente da recriminare, il Siena ha ottenuto il massimo anche sui nostri errori e ha vinto meritatamente. Non siamo stati capaci di fare la partita che credevo potessimo fare. Ci eravamo allenati bene, ma questa è una sconfitta che ci sta".

Livello fisico L'allenatore dei romagnoli ha provato a spiegare la gara della sua squadra: "E' difficile dettagliare le cose, siamo andati sotto di un gol, anche a livello fisico il nostro avversario è stato più pimpante, ripeto che non abbiamo niente da recriminare. Entrambi sono stati gol abbastanza regalati, ma abbiamo fatto fatica a stare in partita, credo in maniera così evidente per la prima volta in questo campionato. Il Siena è stato bravo a non darci profondità, spazi non ce ne erano. Abbiamo lavorato continuamente sulla ricerca di spazi".

Voltare pagina "Percepisco - ha ribadito Marco Giampaolo - che la squadra sia con me, non c'era nessun tipo di avvisaglia che potessimo giocare così, io ero sicuro che avremmo fatto bene. Sicuramente non è una prestazione in linea con quanto la squadra fa in settimana. Adesso dobbiamo voltare pagina e ripartire". Conclusione sull'impostazione tattica: "Siamo un po' corti in mezzo - ha detto - in questo momento siamo contati e non abbiamo alternative. Martinez? Ancora non lo so se sarà disponibile con il Cagliari, ha qualche problemino, è un ragazzo che deve dare continuità, viene da un anno un po' particolare e deve ritrovarsi come condizione".

A.L.

SIENA - Dopo pochi minuti si è subito tolto la giacca, "giocando" anche lui con la squadra. Questo è Giuseppe Sannino, allenatore verace e capace: il suo Siena è stato quasi perfetto nello scontro salvezza con il Cesena, conquistando tre punti più che preziosi. Lui, però, non perde di vista l'obiettivo finale: del resto voleva una squadra incazz... e così è stato. "Ho detto in quel modo - ha esordito Sannino - perché secondo me il Cesena nelle ultime gare aveva fatto bene e avrebbe meritato di più. Ho dovuto dare un segnale ai ragazzi, volevo una squadra che sapesse e capisse che c'era da soffrire. I ragazzi hanno interpretato bene la gara, hanno sofferto quando c'era da soffrire dopo il primo gol. Abbiamo avuto tante occasioni per raddoppiare. Mi interessava muovere la classifica, poi c'è la possibilità di partire domani (oggi, ndr) per Novara, con la possibilità di preparare bene la gara".

Di fronte la Robur ha avuto un avversario senza mordente, ma Sannino dà anche grande merito alla sua squadra. "Non ho visto un Cesena così molle. Non sempre il risultato rispecchia quello che si è visto in campo. Certo, forse non erano sciolti come con Fiorentina e Chievo, mi auguro sia anche un merito del Siena". Al momento del coro della Curva Robur contro Marco Giampaolo, è sembrato che



Mister In primo piano Sannino, Giampaolo è sullo sfondo

Sannino difendesse il collega con un gesto delle braccia. "Non sento niente da fuori - ha però detto a fine gara - sinceramente non ho fatto nessun gesto, colgo l'occasione per dire che a me dispiace, come categoria, quando un allenatore è in difficoltà, ci sono passato anche io. Ma non ho fatti gesti, la mia testa è solo sul campo". "Gonzalez? - ha poi aggiunto - Sono felice

quando il Siena vince, poi chi fa gol non importa. Certo sono felice per gli attaccanti che vivono per il gol. Ma per me può fare gol anche Brkic. Un complimento da fare è a Mannini, che ha fatto vedere che è un ragazzo che può dare molto a questo Siena. Qui bisogna correre e pedalare. Un altro da elogiare è Contini che è stato un ragazzo di estrema serietà: è venuto qui per

fare il titolare, ma ha visto che davanti ha elementi che stanno andando benissimo e sta lavorando con professionalità". Adesso lo sguardo si rivolge al Novara. "Prepariamo la partita pensando alle tre gare in poco tempo. Su questo ci dovrò lavorare, penso che sia il momento giusto per fare vedere che anche gli altri possono darci una mano. Aspetto con grande serenità e grande voglia di vedere all'opera alcuni ragazzi. Partiamo domani (oggi, ndr) e adesso possiamo fare un ritiro sul Lago Maggiore per preparare la partita di Novara, che sarà molto difficile. Andiamo a giocare con grande umiltà". La stretta di mano con D'Agostino, al momento della sostituzione, ha chiuso il "caso" che si era creato a inizio settimana dopo le dichiarazioni post - Cagliari. "D'Agostino? - ha concluso Sannino - La sua è stata un'esternazione che ha grande voglia di mettersi a disposizione. Io ho parlato con tutti allo stesso modo. Chi non vorrebbe D'Agostino in squadra? Il problema è che il Siena deve sempre pensare agli equilibri e i miei ragazzi devono pensare più al noi che all'io. L'obiettivo deve essere unico per tutti, noi passiamo, la città e i tifosi restano e la serie A è patrimonio loro. Devono essere tutti felici, sono ragazzi fortunati e fanno un lavoro bellissimo".

Alessandro Lorenzini